



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 08 del 28/06/2016

**Oggetto:** Regolamento per la "Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico".

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di giugno, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
ALIANO	ANGELO
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO

presente	assente
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
	X
	X
X	
X	
X	
	X
X	

Assume la Presidenza il Signor **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. FEDERICO CESARIO**

Passiamo all'argomento iscritto al terzo punto dell'ordine del giorno: Regolamento per la "Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico". E' una proposta di delibera che è stata trasmessa all'Ufficio del Consiglio Comunale da parte dell'Ufficio del Segretario Generale il quale ora ci darà una sua delucidazione su tutto quello che riguarda questo regolamento, che è passato regolarmente in Commissione ed esitato positivamente. Passo la parola al Segretario Generale.

Segretario Generale: qualche riferimento normativo, giusto per inquadrare il regolamento che è stato posto all'attenzione delle Loro Signorie.

Presidente: allora gentilmente verifichiamo i consiglieri presenti, così, eventualmente, se dobbiamo fare la disposizione della discussione la facciamo, altrimenti procediamo direttamente alla fase di votazione. Allora un attimo di bontà, così il dottore ci dà qualche minuto di delucidazione sulla vicenda e poi passiamo alla fase di votazione. Prego dottore Cesario.

Segretario Generale: vi dicevo di qualche riferimento normativo per inquadrare il Regolamento che è all'attenzione delle Signorie Loro. Il regolamento scaturisce dall'approvazione del decreto legislativo trentanove del duemilatredici, che è stato approvato dal Consiglio dei Ministri, con provvedimento numero settantatré del ventuno tre del duemilatredici.

Segretario Generale: In applicazione del decreto legislativo numero trentanove del duemilatredici in attuazione dell'articolo uno dei commi quarantanove e cinquanta della legge centonovanta duemiladodici, nel Regolamento si sono richiamate alcune ipotesi che costituiscono appunto causa di inconfiribilità e incompatibilità, la cui differenziazione sostanzialmente si può sintetizzare nella preclusione permanente o temporanea a conferire incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo primo del Titolo secondo, del libro secondo del Codice Penale, che costituiscono reati contro la Pubblica Amministrazione, che appunto per tale causa precludono in modo assoluto la possibilità di conferire incarichi. Altra ipotesi contemplata nel Regolamento, di cui poi sono riportate alcune ipotesi, sono appunto le cause di incompatibilità. Nel caso in cui l'incarico dovesse essere conferito dalla Pubblica Amministrazione, il dirigente o comunque l'interessato, ha la possibilità entro il termine perentorio di quindici giorni di permanere nell'incarico precedente o assumere o svolgere incarichi e cariche in Enti di diritto privato finanziate dalla Pubblica amministrazione, che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. In questo caso, ovviamente, c'è una possibilità di opzione che deve essere appunto confermata entro quindi giorni. Entro tale termine perentorio, ha la possibilità o di confermare l'incarico già in precedenza assunto oppure optare per altro incarico presso la Pubblica Amministrazione. Altra ipotesi regolamentata, che afferisce a figure istituzionali quali potrebbero essere i responsabili dei procedimenti, i cosiddetti RUP, oppure gli stessi dirigenti o appunto figure individuate per incarichi esterni, è costituita dal conflitto di interessi che ovviamente deve essere escluso con una

autodichiarazione da parte dell'interessato ai sensi del decreto legislativo quattrocentoquarantacinque. Ovviamente questo è il quadro generale, il quadro normativo che regola le ipotesi di inconferibilità, d'incompatibilità e conflitto di interesse, nel Regolamento l'ufficio proponente ha rappresentato alcune ipotesi con riserva da parte di chi dovesse essere interessato di ricorrere appunto al decreto legislativo trentanove che regola in modo dettagliato la materia. Grazie per l'attenzione.

Presidente: allora siamo in fase di votazione. Ci sono interventi? La Rosa prego.

Consigliere La Rosa: intervengo perché nella Commissione Sviluppo Economico anche se non sono il Presidente, vista l'assenza sia stasera di Paolo Fagone che anche durante l'attività della Commissione, abbiamo studiato e lavorato a questo regolamento che ci è pervenuto dal Segretario dopo essere stato approvato dalla Giunta, e come gli altri regolamenti anche questo è passato dalla nostra Commissione. In questi anni ci stiamo facendo una cultura proprio sull'anticorruzione e sul contrasto al conflitto di interessi, perché questo non è il primo ma è uno di una lunga serie di regolamenti che sono pervenuti nella nostra Commissione. Questo nello specifico, come ha già detto il Segretario, lo ribadisco in due parole, fa riferimento ai dipendenti comunali con attività a tempo pieno più del cinquanta per cento che non possono svolgere altre attività lavorative come può essere che ha già avuto incarichi nei mesi precedenti di non poter ripetere o avere dei nuovi incarichi, come può essere lo stesso per gli amministratori. Quindi sullo stesso solco la centonovanta del duemiladodici e altre leggi in materia di anticorruzione vanno sempre sulla stessa scia e vanno ad aumentare sempre quello che è il controllo che da parte del Segretario e da parte dell'Ente ci deve essere, verso le situazioni che possono essere critiche o per incompatibilità o per conflitto di interessi. Quindi come Partito Democratico e come Commissione abbiamo espresso naturalmente il parere favorevole a quest'atto.

Presidente: grazie, colleghi Consiglieri. Ci sono altri interventi? Sì un attimo li richiamiamo, il Consigliere Nardo sta rientrando. Allora, siamo in fase di votazione tutti e quindici presenti. Chi approva alzi la mano. Approvato all'unanimità.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

#### DELIBERA

- Di approvare la proposta nel testo allegato, avente ad oggetto: Regolamento per la "Disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico".

Consigliere Nardo: Presidente, mi scusi.

Presidente: prego Consigliere Nardo.

Consigliere Nardo: prima di passare all'altro punto, Consigliere Cuva io non voglio fare polemica, voglio dire solo due parole, però lo dico con molta tranquillità, mi creda.

Presidente: allora, prima di farla parlare, le dico una cosa. Siccome l'altro punto all'ordine del giorno è l'interpellanza, come vuole il Consigliere Cardillo, mancando il Sindaco, non si discuterà, quindi, considerato che non si può discutere l'interrogazione, il Consiglio Comunale è chiuso, noi lasciamo lei e il Consigliere Cuva qua stasera.

Consigliere Nardo: no no no, che piacere c'è.

Presidente: le lasciamo due luci accese e i microfoni aperti. Prego consigliere Nardo può intervenire.

Consigliere Nardo: lo le voglio solo rammentare caro Consigliere Cuva, che io ho vinto le elezioni, io sono stato eletto nella maggioranza, lei è stato squalificato dalla città e oggi si trova dall'altro lato, e chiede a me dove sto? Io sto con i carlentinesi.

Presidente: la invito a parlare più adagio, di più per il cuore. Il Consiglio Comunale è chiuso perché il Consigliere Cardillo ha chiesto di trattare il punto numero quattro all'ordine del giorno nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Quindi l'interpellanza del Consigliere Cardillo su richiesta viene reinserita come punto all'ordine del giorno al prossimo Consiglio Comunale, perché vuole la presenza del Sindaco Basso, e trattasi di un'interpellanza rivolta all'Amministrazione, al Sindaco. Il Consiglio Comunale è chiuso, grazie.

Letta, approvata e sottoscritta.

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to DOTT.SSA CETTINA CATIA RAITI

**IL PRESIDENTE**  
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DOTT. FEDERICO CESARIO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

F.to \_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to \_\_\_\_\_

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

13 LUG. 2016

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DOTT. FEDERICO CESARIO**

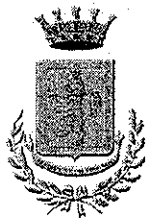
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to **DOTT. FEDERICO CESARIO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

AREA SEGRETERIA GENERALE

## Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Regolamento per la "Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico".

### PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Li, 19/05/2016

Il Responsabile dell'Area

IL CAPO AREA

**Dot. Giuseppe Stefo**

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 20/05/2016

il Responsabile dell'Area Finanziaria

**IL RESPONSABILE**

**DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**Geom. Bruno Bambara**

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 00 del 28 GIU. 2016

**Oggetto:** Regolamento per la *“Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”*.

#### IL SEGRETARIO GENERALE

in qualità di Responsabile per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità, giusta determina sindacale n. 13 dell'8 marzo 2013.

#### PREMESSO che:

- Il Regolamento per la *“Disciplina in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e degli enti privati in controllo pubblico”* dettata dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, si richiama ai principi fondamentali dettati dalla vigente normativa che trova applicazione:
- nell'art. 98 della Costituzione che sancisce il principio dell'esclusività del rapporto di pubblico impiego al fine di garantire imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- nella normativa in materia di incompatibilità tra pubblico impiego e altre attività, contenuta già nel DPR 3/57, ripresa e integrata dall'art. 1, commi 56 e segg. della L. 662/96, dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- in applicazione della richiamata normativa:
- il pubblico dipendente ha il dovere di prestare la propria attività lavorativa esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione di appartenenza;
- il dovere dell'esclusività non si traduce però in divieto assoluto di svolgimento di qualsiasi altra attività;
- il dipendente può essere infatti autorizzato, nel rispetto dei limiti posti dalla legge e dalla regolamentazione interna, a svolgere attività occasionali che non siano espressamente vietate e che non confliggano con gli interessi dell'Amministrazione di appartenenza;
- è previsto un regime in deroga ai predetti limiti per il personale *part-time* con prestazione lavorativa non superiore al 50%, che può svolgere qualsiasi altra attività purché non sussista conflitto di interessi;

#### CONSIDERATO che:

- in questi ultimi anni il quadro normativo si è significativamente innovato recependo le intervenute integrazioni legislative per promuovere all'interno delle Pubbliche Amministrazioni la trasparenza, la partecipazione dei cittadini e soprattutto l'insussistenza di conflitti di interesse per evitare rischi di corruzione;
- con la regolamentazione puntuale delle ipotesi di incompatibilità, dei divieti di cumulo di impieghi, delle autorizzazioni a svolgere incarichi extra istituzionali si intende evitare che, attraverso essi, possano agevolarsi comportamenti che favoriscano fini privati e che quindi compromettano l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, agevolando l'insorgere di disfunzioni o di fenomeni corruttivi;

**DATO ATTO** che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" - cosiddetta "Legge Anticorruzione" - ha introdotto una serie di adempimenti e di misure per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione, cui è seguito il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in materia di trasparenza e pubblicità delle informazioni detenute dalla P.A., il D.lgs. 39/2013 in tema di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi nelle pubbliche amministrazioni, il DPR 62/2013 "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*", il Piano Nazionale Anticorruzione;
- in particolare la legge 190/2012 ha previsto che:
- le Amministrazioni debbono adottare criteri generali per disciplinare l'autorizzazione degli incarichi extraistituzionali;
- in sede di autorizzazione allo svolgimento di detti incarichi occorre valutare tutti i conflitti di interesse anche potenziali;
- il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'Amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti;

**CONSIDERATO** che le superiori finalità possono essere più efficacemente perseguite con la regolamentazione della materia afferente "*la inconfiribilità e la incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico*", attraverso la quale garantire al Cittadino uno strumento efficace per assicurare un adeguato livello di conoscenza dell'attività amministrativa e le finalità perseguite all'unico fine dell'interesse pubblico;

**VISTI:**

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il D.lgs. 39/2013 in materia di "*inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico*";
- il DPR 62/2013 "*Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*";
- la Delibera di G.M. n. 5 del 04/02/2014 con la quale l'Amministrazione ha approvato il "*Codice di comportamento per i dipendenti dell'Ente*" ai sensi della richiamata normativa;
- il Piano Nazionale Anticorruzione;
- la Deliberazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 in materia di *Anticorruzione e trasparenza* che



dispone l'aggiornamento al Piano 2015 per il triennio 2016-2018;

VISTA la Delibera di G.M. n. 35 del 5 maggio 2016 di presa d'atto dell'allegato Regolamento per la *"Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico"*.

### PROPONE

Al Consiglio Comunale l'approvazione della superiore proposta, disponendo di:

- Approvare la superiore proposta nel testo sopra richiamato;
- Approvare il Regolamento per la *"Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico"* costituito da n. 12 articoli.

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~

~~Dot. Federico Cesario~~



# Comune di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA

## REGOLAMENTO

*PER LA "DISCIPLINA IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ  
DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI  
ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO"*

Attuazione ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di  
inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e  
presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50,  
della legge 6 novembre 2012, n. 190"*.

Approvato con DELIBERA di Consiglio Comunale

n. 08 del 28/06/2016

divenuta esecutiva in data   /  /2016



## Sommario

<i>Prefazione</i> .....	3
<i>Art. 1 Oggetto del regolamento</i> .....	3
<i>Art. 2 Incompatibilità assoluta - Attività non consentite</i> .....	4
<i>Art. 3 Incompatibilità specifiche - Attività in conflitto d'interesse</i> .....	4
<i>Art. 4 Iscrizione ad albi professionali</i> .....	6
<i>Art. 5 Incarichi e attività esterni autorizzabili</i> .....	6
<i>Art. 6 Presentazione delle autodichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi</i> .....	7
<i>Art. 7 Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità</i> .....	7
<i>Art. 8 Effetti della violazione delle disposizioni del D.lgs. 39/2013</i> .....	8
<i>Art. 9 Competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione</i> .....	8
<i>Art. 10 Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconferibilità degli incarichi conferiti in violazione del D.lgs. 39/2013</i> .....	9
<i>Art. 11 Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo</i> .....	10
<i>Art. 12 Revoca al responsabile dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale</i> .....	10



D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

### Prefazione

L'articolazione regolamentare che segue, in cui sono delineati in modo più puntuale i casi di attività incompatibili e in conflitto di interessi con lo *status* di pubblico dipendente, nonché la procedura di autorizzazione e le responsabilità in caso di violazione di legge e di regolamento, costituisce uno strumento che, coordinato con il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della illegalità, con il Programma Triennale dell'Integrità e della Trasparenza e con il Codice di comportamento, costituisce un riferimento omogeneo e coerente al conseguimento del rispetto dei principi di legalità, non solo dal punto di vista giuridico-normativo ma anche sotto il profilo etico-valoriale.

A tale scopo, l'*Autorità Nazionale Anticorruzione* con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 - aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2016-2018 - ha predisposto le “linee guida”, che coniugano i principi soprarichiamati con l'armonizzazione degli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni in materia di trasparenza ed anticorruzione, a cui ci si è richiamati per la redazione aggiornata del presente Regolamento.

### Art. 1

#### Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento contiene la disciplina finalizzata a dare attuazione alle *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”* di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ivi compreso quanto disposto dall'articolo 18, comma 3, del richiamato decreto:
  - a) la individuazione dei Soggetti deputati ad esercitare la potestà di conferire gli incarichi di cui al D.lgs. 39/2013 di competenza di questo Ente (di seguito: “incarichi”), in sostituzione degli Organi titolari i quali si trovano in posizione di interdizione per il periodo di tre mesi dall'esercizio della stessa potestà per effetto dell'art. 18, comma 2, dello stesso decreto;
  - b) le procedure interne finalizzate al conferimento dei predetti incarichi in via sostitutiva.
2. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al citato decreto ed alle sue successive modificazioni ed integrazioni.

**Art. 2*****Incompatibilità assoluta - Attività non consentite***

1. Al dipendente comunale, con prestazione lavorativa a tempo pieno o superiore al 50% dell'orario di lavoro a tempo pieno, è fatto divieto di svolgere altra attività subordinata od autonoma.
2. In particolare i dipendenti comunali, indicati al comma 1 del presente articolo, non possono in nessun caso:
  - a) esercitare un'attività lavorativa autonoma di tipo commerciale, artigianale, industriale o professionale legata a particolari titoli di studio. Sono considerate tali le attività imprenditoriali di cui all'art. 2082 del codice civile e le attività libero professionali per il cui esercizio è necessaria l'iscrizione in appositi albi o registri;
  - b) instaurare altri rapporti di lavoro subordinato sia alle dipendenze di altre Amministrazioni sia alle dipendenze di privati;
  - c) assumere a qualunque titolo cariche in società di persone o di capitali aventi scopo di lucro (tranne che si tratti di cariche in società, aziende o enti per i quali la nomina sia riservata all'Amministrazione o per le quali, tramite convenzioni appositamente stipulate, si preveda espressamente la partecipazione di dipendenti del Comune di Carlentini con cariche sociali), nonché assumere la qualità di socio in società commerciali se alla titolarità di quote di patrimonio sono connessi, di diritto, compiti di gestione per la realizzazione dell'oggetto sociale; fare parte di impresa familiare ai sensi dell'art. 230 bis c.c.;
  - d) esercitare attività di imprenditore agricolo a titolo principale, secondo il disposto di cui all'art. 1 del D.lgs. 99/2004 e di coltivatore diretto. Nel caso di partecipazione in società agricole a conduzione familiare, tale attività rientra tra quelle compatibili solo se l'impegno richiesto è modesto e non abituale o continuato durante l'anno.
3. I titolari di attività di lavoro autonomo o professionale di cui alla precedente *lett. a)* possono mantenere la titolarità dell'attività, limitatamente al periodo di prova nel caso di assunzioni a tempo indeterminato e durante le assunzioni a tempo determinato, fatte salve le disposizioni di cui al presente regolamento.

**Art. 3*****Incompatibilità specifiche - Attività in conflitto d'interesse***

1. Fatte salve le disposizioni di cui al precedente art. 2, e tenuto conto della disciplina introdotta dal DPR 62/2013 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, adottato con provvedimento di G.M. n. 5 del 04/02/2014) sono incompatibili con lo stato di dipendente dell'Ente:
  - a) gli incarichi che limitano, in qualsiasi modo ed anche solo parzialmente, l'organizzazione del lavoro e la funzionalità dell'ufficio/servizio di appartenenza per l'impegno richiesto;



- b) gli incarichi di collaborazione, di consulenza, di ricerca, di studio o di qualsiasi altra natura con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo (oneroso o gratuito) da soggetti privati (persone fisiche o giuridiche) che:
- siano o siano stati, nel biennio precedente, aggiudicatari di appalti, sub-appalti, cottimi fiduciari o concessioni, di lavori, servizi o forniture, nell'ambito di procedure curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;
  - abbiano o abbiano ricevuto, nel biennio precedente, sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari o vantaggi economici di qualunque genere, nell'ambito di procedure curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo;
  - siano, o siano stati nel biennio precedente, destinatari di procedure tese al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo (anche diversamente denominati), curate personalmente o dal servizio di appartenenza, in qualsiasi fase del procedimento e a qualunque titolo.
2. Sono incompatibili in quanto generanti conflitto di interesse anche le seguenti attività svolte nell'ambito territoriale di competenza qualora attinenti alle funzioni esercitate all'interno dell'Ente:
- a) prestazioni aventi ad oggetto la progettazione, il collaudo, la direzione lavori la partecipazione di commissioni di aggiudicazione o altre prestazioni professionali in favore di pubbliche amministrazioni e di privati;
  - b) attività in area tecnico/urbanistica, in area tributaria, attività inerenti ad assicurazioni, perizie, consulenze o in materia di circolazione stradale fatta salva l'attività svolta a favore di pubbliche amministrazioni;
  - c) altra attività analoga o in concorrenza con quella svolta presso il Comune.
3. Ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono incompatibili con l'incarico di dirigente dell'Ente, in quanto generanti conflitto di interesse:
- a) gli incarichi e le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione di appartenenza, qualora l'incarico dirigenziale ricoperto comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli stessi Enti di diritto privato;
  - b) lo svolgimento in proprio di una attività professionale finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione di appartenenza;
  - c) le cariche societarie presso enti di diritto privato in controllo pubblico da parte dell'Amministrazione di appartenenza.
4. Sono, altresì, vietate tutte le attività e gli incarichi concomitanti rispetto al rapporto di impiego con l'Ente che collidano in modo anche solo potenziale con il contenuto concreto delle prestazioni del dipendente, nonché in caso di svolgimento di attività da cui lo stesso possa trarre utilità dirette o indirette dal proprio *status*, o garantirsi opportunità che altrimenti gli sarebbero precluse.



#### Art. 4

##### *Iscrizione ad albi professionali*

1. Il dipendente può iscriversi ad albi professionali, senza richiederne l'autorizzazione, qualora le specifiche disposizioni di legge che disciplinano le singole professioni lo consentano, salvo quanto disposto dall'art.2.
2. Rimane preclusa l'attività libero professionale, anche occasionale, se non specificamente ammessa nei casi disciplinati dalla legge.
3. È consentita l'iscrizione al Registro dei Revisori.

#### Art. 5

##### *Incarichi e attività esterni autorizzabili*

1. È prevista l'autorizzazione per tutti gli incarichi occasionali, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, per i quali viene corrisposto un compenso.
2. A titolo esemplificativo, fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 2-3-4 del presente regolamento, il dipendente può, previa autorizzazione:
  - a) svolgere incarico occasionale e temporaneo a favore di soggetti sia pubblici che privati in qualità di consulente o esperto anche in commissioni giudicatrici di concorso che non sia incompatibile con le attività d'ufficio e che sia conforme ai criteri stabiliti dal presente Regolamento;
  - b) assumere cariche in società cooperative qualunque sia la natura e l'attività svolta dalla stessa ed in società e in associazioni sportive, ricreative, culturali e socio-assistenziali, il cui atto costitutivo preveda che gli utili siano interamente reinvestiti nella società per il perseguimento esclusivo dell'attività sociale;
  - c) svolgere attività non abituali e non continuate nel corso dell'anno in società agricole a conduzione familiare;
  - d) esercitare l'attività di amministratore di condominio quando l'impegno riguarda la cura dei propri interessi;
  - e) richiedere l'iscrizione nell'Albo Speciale dei consulenti tecnici formato presso il Tribunale (*cf. Artt. 13 e ss. disp. att. c.p.c.; artt. 67 e ss. disp. att. c.p.p.*).L'autorizzazione deve essere richiesta per ogni singolo incarico.
3. I Responsabili di P.O. possono essere autorizzati soltanto allo svolgimento di incarichi che comportino un impegno non particolarmente significativo ai fini dell'assolvimento delle funzioni loro assegnate, che comunque non confligga con il principio preminente di dover destinare ogni risorsa lavorativa prevalentemente all'espletamento dell'incarico dirigenziale affidato. In base a tale criterio, di norma, l'Amministrazione favorisce lo svolgimento di attività che contribuiscono a determinare un arricchimento professionale.

**Art. 6*****Presentazione delle autodichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi***

1. Le autodichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi di cui agli articoli 3, 4 e 7 e di incompatibilità degli incarichi di cui agli articoli 9, 11, 12 e 13 del D.lgs. 39/2013, se ed in quanto applicabili a questo Comune, devono essere rese dai soggetti interessati a norma degli articoli 46 e 47 nonché 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e presentate prima che siano adottati i relativi provvedimenti definitivi di conferimento degli stessi incarichi, nei quali si deve dare atto dell'avvenuta loro presentazione (*art. 20, c. 1*).
2. Le predette autodichiarazioni costituiscono condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi (*art. 20, c. 4*).
3. Contestualmente all'accettazione dell'incarico, l'interessato presenta all'Organo che ha conferito l'incarico la autodichiarazione di cui al comma 1, in osservanza delle disposizioni di cui al precedente comma 2.
4. Le predette autodichiarazioni nonché i provvedimenti definitivi di conferimento degli incarichi adottati da Organi di questa Amministrazione e dalle sue istituzioni nonché dagli Enti pubblici e dagli Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero regolati o finanziati da questo Comune devono essere inviati, tempestivamente, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della illegalità (di seguito: "responsabile") affinché possa esercitare le funzioni di vigilanza prescritte dall'art. 15 del richiamato D.lgs. 39/2013.
5. Le autodichiarazioni di cui ai commi 1 e 3 sono trasmesse dal Responsabile di P.O. competente, o da un suo delegato/a all'uopo incaricato/a, al Responsabile anticorruzione per esercitare la vigilanza di cui all'art. 15 del citato D.lgs. 39/2013.
6. Il Responsabile di P.O. competente, o un suo delegato/a all'uopo incaricato/a, dopo aver verificato l'autodichiarazione per tutti gli incarichi, ove lo ritenga opportuno, esercita attraverso la consultazione del casellario giudiziale un ulteriore controllo sulle autodichiarazioni rese.

**Art. 7*****Obbligo di comunicazione dell'insorgere di cause di inconferibilità e incompatibilità***

1. I soggetti titolari delle cariche elettive o di nomina da parte del Consiglio o della Giunta comunale o del Sindaco ovvero degli incarichi amministrativi di vertice o dirigenziali interni ed esterni di questo Comune hanno l'obbligo di dare, tempestivamente, comunicazione all'Organo monocratico o al Presidente dell'Organo collegiale che ha conferito la carica o l'incarico nonché al responsabile:
  - a) del provvedimento di rinvio a giudizio e della eventuale sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale (*delitti contro la Pubblica Amministrazione*);





- b) del provvedimento amministrativo o giurisdizionale da cui consegue una delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.lgs. 39/2013 con una carica o un incarico ricoperti presso questo Comune.
2. I dati giudiziari contenuti nei provvedimenti di cui alla *lettera e)* del comma 1 dell'articolo 4 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, devono essere trattati nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 21 e 22 dello stesso D.lgs. 196/2003.

#### Art. 8

##### *Effetti della violazione delle disposizioni del D.lgs. 39/2013*

1. Gli atti di conferimento degli incarichi previsti dal D.lgs. 39/2013 adottati in violazione delle disposizioni dello stesso decreto ed i conseguenziali contratti sono nulli di diritto, a norma dell'articolo 17 dello stesso.
2. Lo svolgimento degli incarichi di cui al D.lgs. 39/2013 in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI dello stesso comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo, a norma dell'articolo 19, comma 1, dello stesso decreto.
3. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di cinque anni, a norma dell'articolo 20, comma 5, dello stesso decreto.

#### Art. 9

##### *Competenze del Responsabile della prevenzione della corruzione*

1. Al Responsabile compete:
  - a) vigilare, anche attraverso le misure previste dalle disposizioni del "Piano anticorruzione", che in questo Comune siano rispettate le disposizioni del D.lgs. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
  - b) emanare direttive ai Responsabili di P.O. per la presentazione delle autodichiarazioni utili al conferimento degli incarichi che, a loro cura e per gli ambiti di competenza, trasmettono al Responsabile anticorruzione, al fine di assicurare gli adempimenti previsti dal precedente art. 6, comma 5;
  - c) accertare l'insussistenza di cause di incompatibilità di incarichi di cui abbia avuto comunque conoscenza;
  - d) attivare i procedimenti amministrativi ed adottare i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza ovvero di inconferibilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni di cui all'articolo 4 del D.lgs. 39/2013.
2. Il Responsabile segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del citato decreto ed invia copia dei provvedimenti dichiarativi della nullità o della decadenza o dell'inconferibilità di cui al comma 1:
  - a) all'Autorità nazionale anticorruzione;



- b) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215;
  - c) alla Procura regionale presso la Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;
  - d) all'Ufficio per i procedimenti disciplinari ai fini dell'accertamento di una eventuale responsabilità disciplinare per le violazioni commesse dai Responsabili di P.O.;
3. Il Responsabile provvede, inoltre, ad inoltrare denuncia al Pubblico Ministero a norma dell'articolo 331 del c.p.p. allorché si tratti di reato perseguibile d'ufficio.

#### **Art. 10**

#### ***Procedura per la dichiarazione di nullità e di decadenza e di inconfiribilità degli incarichi conferiti in violazione del D.lgs. 39/2013***

1. Il Responsabile, qualora abbia conoscenza, anche su segnalazione di terzi, dell'esistenza al momento del conferimento dell'incarico o dell'insorgere nel corso di svolgimento dell'incarico di cause di inconfiribilità o incompatibilità di cui al D.lgs. 39/2013 e/o all'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001 ovvero di una dichiarazione mendace, provvede con immediatezza a contestare tali situazioni agli interessati ed invia copia della contestazione all'Organo che ha conferito l'incarico.
2. La contestazione, adeguatamente motivata e notificata a norma di legge, assegna all'interessato un termine perentorio di quindici giorni per presentare eventuali sue difese.
3. Decorso inutilmente il predetto termine ovvero qualora le difese presentate siano ritenute non idonee per ritenere infondata la contestazione, il Responsabile provvede, entro i successivi dieci giorni, con apposito provvedimento motivato a dichiarare, secondo le diverse fattispecie accertate:
  - a) la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e del relativo contratto;
  - b) la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo;
  - c) la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di notifica dello stesso provvedimento al soggetto interessato.
4. Nel provvedimento, da notificarsi a norma di legge all'interessato nonché da comunicare all'Organo che ha conferito l'incarico ed ai Responsabili di P.O. ed ai Responsabili dei servizi comunque interessati dallo stesso provvedimento, devono essere indicati i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali esperibili contro lo stesso ed i relativi termini di attivazione.
5. Dalla data di notifica del provvedimento all'Organo che ha conferito l'incarico dichiarato nullo decorre il periodo di interdizione di tre mesi durante il quale allo stesso Organo è precluso l'esercizio del potere di conferire tutti gli incarichi di sua competenza a norma dell'articolo 18, comma 2, del citato decreto.



6. I provvedimenti adottati sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di questo Comune.

#### Art. 11

##### *Procedura per il conferimento degli incarichi da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo*

1. Durante il periodo di interdizione del soggetto titolare del potere di conferire gli incarichi dichiarati nulli per violazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 39/2013, il relativo potere sostitutivo è attribuito:
  - a) per gli incarichi di competenza del Sindaco, al Vice-sindaco; nel caso in cui il Vicesindaco sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, all'Assessore più anziano di età;
  - b) al Segretario Generale, per gli incarichi di competenza dei Responsabili di P.O.; nel caso in cui il Segretario Generale sia assente anche temporaneamente o impedito o in posizione di conflitto di interessi, al Vice-segretario purché quest'ultimo non sia il titolare da sostituire. Qualora quest'ultimo sia interessato dal provvedimento di interdizione al Responsabile dei Servizi finanziari.
2. L'Organo titolare del predetto potere sostitutivo, qualora intenda esercitarlo, può conferire l'incarico dichiarato nullo allo stesso soggetto cui era stato conferito l'incarico dichiarato nullo a condizione che la nullità sia stata determinata soltanto dalla mancata o tardiva presentazione della dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità ovvero ad altro soggetto.
3. Il provvedimento di conferimento dell'incarico è adottato: dal Vice-sindaco sentito l'Assessore competente per la materia oggetto dell'incarico; dal Segretario Generale, sentito il Sindaco.

#### Art. 12

##### *Revoca al responsabile dell'incarico amministrativo di vertice o dirigenziale*

1. Il provvedimento con cui si provvede a revocare l'incarico amministrativo di vertice di norma conferito al Segretario Generale o al Responsabile di P.O. quale soggetto cui sono state affidate le funzioni di Responsabile, qualunque sia la sua motivazione, deve essere tempestivamente inviato in copia all'Autorità Nazionale Anticorruzione, la quale, entro trenta giorni dalla data, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata alle attività svolte dal responsabile in materia di prevenzione della corruzione.
2. Il provvedimento di revoca diviene efficace decorso il predetto termine in assenza della richiesta di riesame ovvero dalla data di notifica all'interessato della nota con cui si riscontra la richiesta di riesame.

## VERBALE N°4 DEL 01.06.2016

Il giorno 01 del mese di giugno dell'anno 2016, alle ore 15:00, presso i locali comunali di via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la III Commissione Consiliare Permanente "Svilupo Economico, Sport, Cultura, Turismo, Agricoltura e Ambiente" per discutere il seguente o.d.g.:

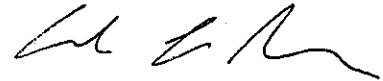
1. Regolamento per la "disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico";
2. Presa in esame dello Statuto Comunale proposto dal Dirigente Degli AA.GG.

Alle ore 15:00 sono presenti i Componenti: Genovese S., La Rosa S. e Favara M. Assenti: Fagone La Zita P. e Ferraro A. Presiede la seduta il Vice Presidente della Commissione La Rosa S. che verificato il numero legale dei presenti dichiara valida e aperta la seduta. Assume la funzione di segretaria verbalizzante la Sig.ra Ciavola Lucia. Il Vice Presidente dà lettura del primo argomento all'o.d.g., e dopo ampia discussione, i Componenti presenti approvano all'unanimità l'atto. Si passa al secondo punto all'o.d.g. I Componenti dopo un'attenta lettura e analisi dei primi dieci articoli dello Schema dello Statuto Comunale presentato dal Dirigente degli AA.GG. Dott. Stefio, decidono all'unanimità di aggiornare i lavori a mercoledì 8 giugno alle ore 16:00.

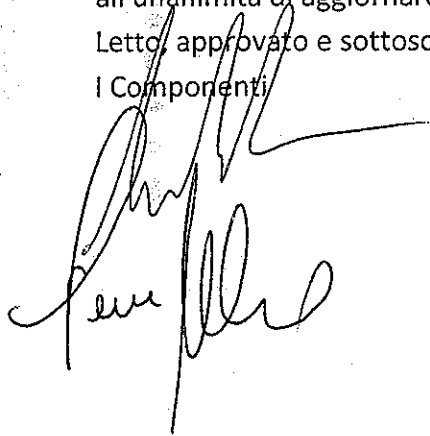
Letto, approvato e sottoscritto.

I Componenti

Il Presidente della Commissione



La Segretaria verbalizzante





# CITTA' DI CARLENTINI

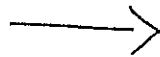
PROVINCIA DI SIRACUSA

Allegato alla Delibera C.C.  
N° 08 del 28 GIU. 2016

Città di Carlentini

Protocollo N. 0007475  
Del 10/05/2016

Titolo I Classe  
Sottoclasse



Al Presidente del Consiglio Circostrizionale  
di Carlentini Nord - Sig. Ciaffaglione Marcello  
Via Del Mare, 50 - CARLENTINI

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale  
di Pedagoggi - Sig. Giardina Stefano  
Via Enna, 3 - PEDAGAGGI

OGGETTO: Richiesta parere delibere di G.M. nn. 30-35/2016.

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il Consiglio Circostrizionale, La invito a voler convocare il Consiglio Circostrizionale per rendere il parere di cui alla richiamata norma relativamente alle seguenti delibere di Giunta Municipale che in allegato alla presente si trasmettono in copia:

- n. 30 del 05/05/2016 – LL.PP.: Adozione Schema Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018. Elenco annuale dei lavori anno 2016;
- n. 35 del 05/05/2016 – Regolamento per la “Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”.



IL SINDACO  
Giuseppe Basso

PROT. N. 0007475  
(10/05/2016)

Cronologico N° 449  
io sottoscritto Messo del Comune di  
Carlentini ha notificato il presente atto a  
CIAFFORLIONE MARCELLO  
consegnandone copia a mani di  
BERLO GIULIA  
in qualità di MUGLIE  
tale qualificatosi.  
Carlentini 11.05.11 IL MESSO COMUNALE  
MESSO NOTIFICATORE  
(Salvatore Consolo)

*Giulia Berlo*

# CITTA' DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Citta' di Carlentini

Protocollo N. 0007475  
Del 10/05/2016  
Titolo I Classe  
Sottoclasse

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale  
di Carlentini Nord - Sig. Ciaffaglione Marcello  
Via Del Mare, 50 - CARLENTINI

→ Al Presidente del Consiglio Circostrizionale  
di Pedagaggi - Sig. Giardina Stefano  
Via Enna, 3 - PEDAGAGGI

OGGETTO: Richiesta parere delibere di G.M. nn. 30-35/2016.

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il Consiglio Circostrizionale, La invito a voler convocare il Consiglio Circostrizionale per rendere il parere di cui alla richiamata norma relativamente alle seguenti delibere di Giunta Municipale che in allegato alla presente si trasmettono in copia:

- n. 30 del 05/05/2016 – LL.PP.: Adozione Schema Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018. Elenco annuale dei lavori anno 2016;

- n. 35 del 05/05/2016 – Regolamento per la “Disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico”.

IL SINDACO  
Giuseppe Basso



SPOTAGGI MORELLI M.  
(N. 2016) 2016/05/10

Cronologico No. 450  
io sottoscritto Messo del Comune di  
Carientini ha notificato il presente atto a  
GIARDINA STEFANO  
consegnandone copia a mani di  
V. N. 01 ROSARIA  
in qualità di MUGLIE  
tale qualificatosi.

Carientini 12.05.46 **IL MESSO COMUNALE**  
**IL MESSO NOTIFICATORE**  
(Salvatore Consolo)

Vue Rozene





# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

## CIRCOSCRIZIONE DI PEDAGAGGI

Allegato alla Delibera C. C.  
N° 08 del 28 GIU. 2016

### VERBALE DELLA ADUNANZA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE NR. 3 DEL 20 MAGGIO 2016

L'anno *Duemilasedici* il giorno *Venti* del mese di *Maggio* nella sala del Centro Anziani, consueta Aula delle adunanze, a seguito di determinazione del Presidente in data *16 Maggio 2016* si è riunito in sessione *Straordinaria - Urgente* ed in seduta *Pubblica*, il *Consiglio Circoscrizionale di Pedagoggi*, con avviso notificato ad ogni Consigliere ai sensi dell'art. 48 del D. P. R. 29 ottobre 1955 n. 6 sull'Ordinamento Enti Locali giusta relata del Messo Comunale, nonché con avviso affisso all'Albo Pretorio On-Line di questo Comune.

Alle ore *20,00* a seguito di appello nominale, risultano presenti ed assenti i consiglieri come dal seguente prospetto:

Nr. Ord.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
	Giardina Stefano - Presidente	X	
1	Sulfaro Ivana Maria		X
2	Malignaggi Cettina		X
3	Raudino Gioele	X	
4	Ficarra Sebastiano	X	
5	Latina Gabriele		X
6	Cimino Carmelinda	X	
7	Trigilio Fabrizio	X	
8	Baudo Sebastiano	X	

Assume la Presidenza il Sig. **GIARDINA Stefano** nella sua qualità di Presidente.

Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Sig. Cimino Antonio.

Partecipano il Vice Sindaco Dr. Angelo Ferraro, il Comandante dei VV.UU. Comm.

Barone Sebastiano, nonché i Consiglieri Comunali Nicastro Giuseppe e Fisicaro Salvatore.

Il Presidente verificata la regolarità della convocazione, ed accertato il numero dei presenti, dichiara, aperta e valida la seduta e designa quali scrutatori i Consiglieri: *Cimino e Trigilio*, quindi passa a trattare i punti posti all'Ordine del Giorno.

**Primo punto posto Ordine del Giorno : Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.**

Il Presidente, invita il Segretario Verbalizzante a dare lettura dei verbali relativi alle sedute del giorno *24 e 25 Febbraio 2016*, e successivamente invita i Consiglieri a muovere eventuali osservazioni.

Accertato che nessun Consigliere, alla fine della lettura dei verbali citati, chiede di intervenire, invita il Consiglio ad esprimere sul punto il proprio voto, in maniera palese e per alzata di mano, il cui esito, accertato dalla Presidenza e dagli Scrutatori già nominati, risulta essere: *presenti e votanti Nr. 5, voti favorevoli Nr. 5-*

Per effetto della superiore votazione, il Consiglio di Circoscrizione *approva i verbali delle sedute del 24 e 25 Febbraio 2016.-*

**Secondo punto posto Ordine del Giorno : Sollecito installazione video sorveglianza nel centro urbano di Pedagaggi. Richiamo Verbale Nr. 4 del 26 Settembre 2014.-**

Prende la parola il Presidente, il quale illustra ai presenti, che a seguito dei furti registratesi nelle ultime settimane, è quanto mai urgente e necessario procedere alla installazione di un sistema di video sorveglianza nei punti strategici della frazione, così come richiesto ed auspicato nella precedente delibera del Consiglio Circostrizionale e precisamente la n. 4 del 26 Settembre 2014.

Prende la parola il Vice Sindaco dott. Angelo Ferraro, il quale precisando che mai si è sottratto agli inviti che gli sono stati rivolti per partecipare alle riunioni del Consiglio Circostrizionale, condivide la preoccupazione della cittadinanza di Pedagaggi, che non è la sola ad essere investita di tale problematica, in quanto anche a Carlentini Nord e Carlentini Centro si sono verificati analoghi atti criminosi.

Pur tuttavia precisa che è disponibile, ad effettuare tutto quanto è di competenza dell'Amministrazione Comunale per la installazione di un sistema di video sorveglianza,

precisando che è necessario stabilire cosa è necessario fare e di conseguenza avere l'idea del costo dell'intervento.

Interviene il Consigliere Comunale Fisicaro Salvatore il quale suggerisce di installare 3 telecamere nelle vie di accesso a Pedagaggi e collegarli con una sede di registrazione a Pedagaggi nei locali dei Vigili o a Carlentini con l'attuale centrale posta al comando dei VV.UU.

Interviene anche il Consigliere Nicastro il quale ritiene, anche in considerazione del fatto che Pedagaggi dista oltre 15 Km. da Carlentini e non vi è nè caserma dei Carabinieri nè un altro presidio di forza pubblica, di condividere la proposta formulata dal Consigliere Fisicaro, e soprattutto condivide le frustrazioni della gente di Pedagaggi, la quale vive in uno stato di paura.

Interviene il Consigliere Circostrizionale Cimino, la quale suggerisce che per l'individuazione del numero e della collocazione delle telecamere, sarebbe più opportuno sentire il comando dei VV.UU.

Alle ore 20,45 entra in aula in Consigliere Raudino Gioele facendo passare il numero dei consiglieri da 5 a 6.

Il vice Sindaco dott. Angelo Ferraro, a questo punto, ritiene di verificare le caratteristiche e il numero delle telecamere necessarie con tecnico qualificato, e successivamente alla quantificazione del costo, stabilire se intervenire con fondi del Comune o ricercare finanziamenti a ciò deputati.

Il presidente pone a votazione il punto in maniera palese e per alzata di mano, il cui esito, accertato dalla Presidenza e dagli Scrutatori già nominati, risulta essere: *presenti e votanti*

*Nr. 6, voti favorevoli Nr. 6-*

Per effetto della superiore votazione, il Consiglio di Circostrizione *approva il punto così come formulato in sede di discussione.*

**Terzo punto posto Ordine del Giorno :** *Parere su delibera di G.M. n. 30 del 5 maggio 2016 avente per oggetto: LL.PP.- Adozione schema programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018. Elenco annuale dei lavori.*

Prende la parola il Presidente sig. Giardina, il quale fa rilevare che nell'elenco delle opere pubbliche presentato per il parere, sono rimaste invariate le opere che riguardano la frazione di Pedagaggi, e precisamente : Pavimentazione di via regina Margherita, Realizzazione impianto di depurazione e sistemazione campo sportivo.-

A questo punto il presidente invita il Consiglio a muovere osservazione.

Accertato che nessun consigliere prende la parola, invita gli stessi ad esprimere il proprio voto sul punto in maniera palese e per alzata di mano, il cui esito, accertato dalla Presidenza e dagli Scrutatori già nominati, risulta essere: *presenti e votanti Nr. 6, voti favorevoli Nr. 6* ed in conseguenza di ciò, *esprime parere favorevole sul punto oggetto di votazione.*

**Quarto punto posto Ordine del Giorno :** *Parere su delibera di G.M. n. 35 del 5 maggio 2016 avente per oggetto: Regolamento per la disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico.*

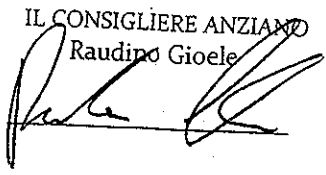
Il Presidente illustra sommariamente il punto al Consiglio, a cui vengono dati ulteriori ragguagli dal Vice Sindaco Dott. Ferraro.

Non essendoci altri interventi, il presidente pone a votazione il punto in maniera palese e per alzata di mano, il cui esito, accertato dalla Presidenza e dagli Scrutatori già nominati, risulta essere: *presenti e votanti Nr. 6, voti favorevoli Nr. 6* ed in conseguenza di ciò, *esprime parere favorevole sul punto oggetto di votazione.*

Alle ore 21,05 non avendo altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale dopo essere stato letto ed approvato viene sottoscritto come segue:

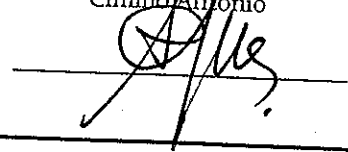
IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Raudino Gioele



IL PRESIDENTE  
Giardina Stefano



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Cimino Antonio



### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on - line dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_ Cron. Nr. \_\_\_\_\_.

*Il Messo Comunale*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo comune dal giorno \_\_\_\_\_  
al giorno \_\_\_\_\_ a norma dell'art. 11 della Legge Regionale 3 dicembre  
1991 N. 44 e che contro la stessa \_\_\_\_\_ furono presentati reclami.

Dalla Residenza municipale, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale**

*La presente deliberazione è stata trasmessa al Sig. Sindaco e all'Ufficio Consiglio Comunale.*

Carlentini Fraz. Pedagoggi, \_\_\_\_\_

Il Segretario del Consiglio Circoscrizionale  
Cimino Antonio

V.F.F.  
COMSIGLIO



Allegato alla Delibera C. C.  
N° 08 del 28 GIU. 2016

## CITTA' DI CARLENTINI

Circoscrizione di Carlentini Nord

VERBALE DELLA SEDUTA N. 3  
IN DATA 18.05.2016  
ORE 19.00

L'anno 2016 il giorno 18 del mese di maggio alle ore 19.00 nella sala riunioni del Consiglio di Quartiere, si è riunito in seconda convocazione il consiglio della Circoscrizione di Carlentini Nord convocato da Presidente Marcello Ciaffaglione con avviso in data 13.05.2016.

La convocazione è stata tempestivamente effettuata mediante apposito invito scritto, recante l'OdG recapitato al domicilio dei singoli Consiglieri, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale come da referto agli atti.

Dato atto che ai fini di pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'albo pretorio comunale e alla bacheca della delegazione.

### SEDUTA PUBBLICA

Risultano presenti all'inizio della seduta n. 3 Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Intressalvi Fabio	X	
Rizzo Lorenzo		X
De Luca Giuseppe		X
Condurso Angelo	X	
Bosco Daniele	X	
Pistritto Antonino		X
Di Giorgio Rita		X
Briganti Cirino		X

Presiede la seduta il Presidente dr Marcello Ciaffaglione-

Assiste e redige il verbale la sig.ra Alicata Grazia  
Verificata la presenza del numero legale dei consiglieri, il Presidente dichiara aperta  
la seduta.

Punto 1: deliberazione giunta municipale n.30 avente per oggetto " Schema programma  
triennale delle opere pubbliche"

Il Presidente prende la parola sottolineando l'importanza del documento deliberato dalla  
giunta

In quanto proietta a medio termine gli interventi che l'amministrazione comunale intende  
realizzare nel territorio.

Alla richiesta dei consiglieri se tale programma riverbera anche su Carlentini Nord, il  
Presidente dà ampio riscontro sia degli agenti sull'intero territorio, sia di quelli inerenti in  
maniera specifica su Carlentini Nord.

Voto favorevole all'unanimità

Punto 2: deliberazione n. 35 G.M., avente per oggetto il Regolamento per la "Disciplina in  
materia di inconfiribilità e incompatibilità".

In riferimento al Dlgs 8 aprile 2013 n.39, espone il Presidente, è varato e richiamato il  
Regolamento che definisce la situazione di conflitto ( di interessi ) tra un dipendente  
pubblico (Comune) a tempo pieno o che superi il 50% dell'orario a tempo pieno.  
Il regolamento individua le situazioni di incompatibilità oltreché di inconfiribilità chiarendo  
peraltro quali siano le ipotesi di falso conflitto e cioè compatibili.

Messo ai voti parere favorevole all'unanimità

La seduta si chiude alle ore 19,45

Il presente verbale dopo essere stato letto ed approvato viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Briganti Cirino

*Angelo Panduro*

IL PRESIDENTE

Ciaffaglione Marcello

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Alicata Grazia

*Alicata Grazia*

### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line dal ..... al .....  
cron. n. ....

Il Messo Comunale

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno ..... al giorno ..... a norma dell'art. 11 della Legge Regionale 3 dicembre 1991 n. 44 e che contro la stessa ..... furono presentati reclami.

Dalla Residenza municipale .....

IL SEGRETARIO GENERALE

*La presente deliberazione è stata trasmessa al Sig. Sindaco e all'Ufficio Consiglio Comunale.*

Carlentini, .....

Il Segretario del Consiglio Circostrizionale